



# **COMUNE DI FIESCO**

**Provincia di Cremona**

<b>DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO</b>	
<b>Numero</b>	<b>Data</b>
<b>36</b>	<b>14-04-2016</b>

**OGGETTO: IMPEGNO DI SPESA ED EROGAZIONE COMPENSI COMPONENTI  
SEGGIO - REFERENDUM POPOLARE ABROGATIVO DEL 17/04/2016**

**OGGETTO: IMPEGNO DI SPESA ED EROGAZIONE COMPENSI COMPONENTI SEGGIO -  
REFERENDUM POPOLARE ABROGATIVO DEL 17/04/2016**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
ECONOMICO FINANZIARIO**

Visto il decreto del Sindaco N. 2 in data 5/1/2015, con il quale sono state affidate al sottoscritto le responsabilità del Settore N. 2 "Economico Finanziario";

Dato atto che il responsabile del procedimento per la presente determinazione è il sottoscritto responsabile del settore Economico Finanziario;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale N. 19 del 29/07/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è approvato il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica 2015/2017 ed il bilancio pluriennale 2015/2017;

Richiamata, altresì, la deliberazione di Consiglio Comunale N. 24 del 30/10/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica 2015/2017 ed il bilancio pluriennale 2015/2017;

Richiamata, inoltre, la deliberazione di Consiglio Comunale N. 31 del 30/11/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato l'assestamento generale del bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica 2015/2017 ed il bilancio pluriennale 2015/2017;

Atteso che con deliberazione di Giunta Comunale N. 30 in data 05 agosto 2015, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione, P.E.G. finanziario 2015;

Che, con deliberazione di Giunta Comunale N. 40 in data 07/11/2015, si è provveduto all'approvazione di variazione del Piano Esecutivo di Gestione, P.E.G. finanziario 2015;

Che, con deliberazione di Giunta Comunale N. 43 in data 05/12/2015, si è provveduto all'approvazione di ulteriore variazione del Piano Esecutivo di Gestione, P.E.G. finanziario 2015;

Dato atto che è in corso l'organizzazione del referendum popolare abrogativo del 17/04/2016, per il quale devono sostenersi oneri, da anticipare per conto dello Stato, a titolo di **onorari fissi ai componenti di seggio elettorale**.

Presa visione dell'allegato prospetto Mod. "A", illustrante gli importi dovuti per ONORARI FISSI ai COMPONENTI di SEGGIO ELETTORALE – **REFERENDUM POPOLARE ABROGATIVO del 17 APRILE 2016, per un importo pari a complessive € 546,00.**

Dato atto che tali spettanze sono dovute a titolo di rimborso spese e, pertanto, esse non risultano soggette ad alcuna ritenuta d'acconto IRPEF, ai sensi dell'art. 9, c. 2, L. n. 53 del 21/03/1990, non concorrendo alla formazione del reddito imponibile ai fini fiscali, ma costituendo un mero rimborso spese in misura fissa forfetaria.

Ritenuto di dare disposizioni alla Tesoreria Comunale in ordine al pagamento A MEZZO AGENTE CONTABILE COMUNALE MEDIANTE RITIRO DI CONTANTI IN N. 5 BUSTE NOMINATIVE, DEBITAMENTE SIGILLATE A CURA DEL TESORIERE, per la successiva consegna all'Ufficio Elettorale, che provvederà alla destinazione ai beneficiari sin dalla conclusione delle operazioni elettorali di seggio.

Accertato che con decreto del Ministro dell'Interno in data 01/03/2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale N. 55 del 07/03/2016, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2016 è stato differito al 30/04/2016;

Dato atto che questo Comune non ha ancora deliberato il bilancio di previsione e, pertanto, è necessario avvalersi del disposto dell'art. 163, comma 3 del D. Lgs. 267/2000, così come novellato dal D. Lgs. 118/2011 e modificato dal D. Lgs 126/2014, per cui si ritiene di riportarne integralmente il contenuto in ragione del cambiamento dei riflessi soprattutto relativi alle regole di gestione in questo periodo:

“L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministero dell'Interno che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-Città e autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222.”

Dato, altresì atto che il comma 5 del succitato articolo 163 stabilisce che:

“Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con esclusione delle spese:

- a) Tassativamente regolate dalla Legge;
- b) Non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi
- c) A carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;

Evidenziato che, ai sensi dell'articolo 163, comma 7, nel corso dell'esercizio provvisorio sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'articolo 187, comma 3-quinquies, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione dei dodicesimi;

Rilevato che la valutazione dei dodicesimi dovrà tenere conto anche degli impegni già assunti a carico della competenza 2016 con determinazioni approvate nei precedenti esercizi;

Dato atto che gli impegni di spesa pur in esercizio provvisorio dovranno seguire le nuove regole della cosiddetta “Competenza potenziata” nell'osservanza delle nuove disposizioni dettate dal D. Lgs. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. 126/2014;

Dato atto che ciò è stato confermato dall'art. 1, comma 1, del D.L. 95/2012 convertito in legge 135/2012 (spending review) il quale dispone che i contratti stipulati in violazione delle disposizioni sopra riportate sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa;

Dato, altresì, atto che trattasi di **spesa obbligatoria** in quanto la mancata assunzione potrebbe comportare un danno all'ente dal momento che è in corso l'organizzazione del suddetto referendum, le cui operazioni sono strettamente **strumentali al corretto svolgimento dell'attività istituzionale** ed i relativi oneri rientrano tra i servizi per i quali è possibile impegnare le somme anche in gestione provvisoria, al fine di garantire appunto gli adempimenti concernenti il servizio elettorale;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, N. 267;

Visto il Regolamento di contabilità del Comune;

Accertata la propria competenza in merito all'adozione dell'impegno di spesa di cui alla presente determinazione;

## **D E T E R M I N A**

- 1) di impegnare la spesa relativa agli onorari dovuti ai componenti di seggio **elettorale – REFERENDUM POPOLARE ABROGATIVO del 17 APRILE 2016, per l'importo complessivo di € 546,00.**
- 2) di finanziare la suddetta spesa complessiva di € **546,00** mediante imputazione al macroaggregato 110 – missione 01 – programma 07 “Spese elettorali a carico altri enti” del bilancio dell'esercizio provvisorio 2016;
- 3) di erogare le predette somme, per l'importo complessivo di € **546,00.=**, a titolo di rimborso fisso forfetario per **onorari fissi ai componenti di seggio elettorale – REFERENDUM POPOLARE ABROGATIVO del 17 APRILE 2016**, in favore degli indicati creditori e nelle misure per ciascuno evidenziate nell'allegato prospetto Mod. “A”, secondo le modalità sopra esposte, ossia mediante emissione di mandato per il pagamento presso la tesoreria comunale A MEZZO AGENTE CONTABILE COMUNALE MEDIANTE RITIRO CONTANTI IN N. 5 BUSTE NOMINATIVE SIGILLATE A CURA DEL TESORIERE.
- 4) di dare atto che non è necessario il codice CIG;
- 5) di dare atto che la spesa non è frazionabile in dodicesimi per cui l'impegno è stato assunto per l'importo totale della spesa come previsto dall'art. 163, comma 1°, del Decreto Legislativo 18.8.2000, N. 267, relativo all'esercizio provvisorio.
- 6) di dare atto, altresì, che i dati contenuti nel presente provvedimento saranno pubblicati nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito” sul sito istituzionale secondo quanto previsto dagli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo N. 33/2013;
- 7) di richiedere, a consultazioni ultimate, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del D.L. n. 8/93, sulla base di rendiconto documentato, il rimborso della spesa sostenuta, i cui oneri sono posti interamente a carico dello STATO, da imputarsi alla Tit. 3 – tipologia 500 – categ. 9900 - ex Risorsa 3.05.2470, denominata “Rimborso spese elezioni” del Bilancio di previsione del corrente esercizio.

